

# «Stanno pagando cambiali ideologiche»

ANNAMARIA GRAVINO

ROMA. Lontano dal sentire dell'elettorato, e spesso da quello della maggioranza effettiva in Parlamento, l'esecutivo ha lavorato in questo primo scorcio di mandato a colpi di provvedimenti ideologici. Una condotta che ha portato a posizioni indigeribili per il tessuto sociale italiano e provocato non pochi imbarazzi alla stessa coalizione di governo. L'esempio più evidente, in questo senso, sono proprio gli argomenti sensibili dell'ultima settimana: indulto e immigrazione. Eppure, a Palazzo Chigi si ostinano a non voler cedere il passo all'interesse del Paese o, almeno, al buon senso. Potrebbe sembrare uno slancio autolesionista, invece — secondo il senatore di An, Alfredo Mantovano — è il risultato di una precisa strategia: «Così pensano di smarcarsi subito dalla cambiali elettorali e, insieme, di assicurarsi di passare alla storia come quelli che hanno fatto cose di sinistra».

**Prendiamo come esempio l'argomento del giorno: l'indulto. Era davvero così urgente?**

**Era urgente pagare alcune cambiali elettorali.**

**Tanto da non porsi il problema che ne avrebbero beneficiato anche i colpevoli di reati efferati come il parricidio o l'infanticidio. Tutto il problema sembrava ruotare intorno a Cesare Previti, mentre nessuno ricordava Erika De Nardo o Pietro Maso...**

**Noi come An avevamo presentato emendamenti per escludere reati**

quali l'omicidio, la rapina e l'estorsione aggravate dalla misura massima

di applicazione dell'indulto, ma sono stati respinti.

**Appunto, per la sinistra l'ideologia prima di tutto...**

**C**redo che nel caso specifico abbia giocato l'angoscia di fare presto. Comunque è chiaro che un indulto di così ampio respiro ha una matrice tutta ideologica, quella della fuga dall'assunzione di responsabilità, della cancellazione del principio che chi sbaglia paga, maturata dalle correnti culturali di sinistra a partire dal '68. Ma questo atteggiamento ha conseguenze perverse, perché quanto più si allontana la sentenza penale definitiva tanto più il sistema cerca correttivi, che non possono che essere abnormi, dalla tentazione della vendetta privata all'incentivo dell'uso della carcerazione preventiva al posto dell'espiazione della pena definitiva. È uno dei paradossi di questi provvedimenti di clemenza.

**Anche sul fronte immigrazione il governo produce paradossi: da un lato invoglia i flussi migratori a venire in Italia, dall'altro chiede aiuto all'Ue contro gli sbarchi...**

**S**i, e poi si meraviglia di quello che accade. Francamente io sono meravigliato della meraviglia del ministro Amato, che solo ora sembra essersi svegliato dal letargo constatando l'emergenza sbarchi. Forse se si guardasse a fianco o allo specchio troverebbe in ciò che lui e i suoi colleghi di governo hanno fatto la risposta agli arrivi di massa in Italia. Insomma, tut-

to questo è la logica conseguenza dell'uso del decreto flussi per fare sanatorie, degli annunci sul fatto che l'Italia non rimanderà in patria chi viene dalla Libia, del furore ideologico contro i Cpt.

**Questi atteggiamenti, però, non sembrano pagare in termini di consenso popolare e nemmeno di consolidamento della maggioranza. Perché il governo insiste?**

**V**ale quanto detto per l'indulto, vogliono pagare ora le cambiali elettorali indigeste per poi recuperare.

**Quindi Lei legge uno schema preciso da parte del governo?**

**D**rei di sì. Il governo vuole varare nei tempi più rapidi le misure più sgra-

dite alla gente, ma che consentono di soddisfare i propri apparati ideologici.

**Ma su droga e immigrazione per ora siamo ai provvedimenti spot, le leggi non sono state toccate.**

**È** una linea operativa. Il governo sa bene che non solo scontenterebbe gli elettori, ma che non troverebbe nemmeno un consenso maggioritario in Parlamento. Per questo procede con misure amministrative che mirano a svuotare di contenuto le leggi esistenti.

**Per esempio?**

**P**er esempio non si prova a cambiare la Bossi-Fini, ma si fa un uso improprio del decreto flussi; non si incide sulla legge 40, ma sulle sue linee guida; non si tocca la legge Fini,

ma se ne modificano le tabelle.

**E l'intenzione di fare cose di sinistra?**

**I**l governo la persegue cercando di non scontrarsi con i numeri parlamentari, per evitare situazioni come quella di ieri della bocciatura dell'odg Finocchiaro (che tentava, con un colpo di mano, di far approvare la modifica della Bossi-Fini, dell'ex-Cirielli e della legge sulla droga, ndr).

**Governo e maggioranza reggeranno a questo gioco delle parti?**

**Q**uesto dipende molto dalla Cdl, dalla sua compattezza e dalla sua capacità di cogliere il senso politico d'insieme di questa battaglia, di comprenderne lo schema oltre i singoli provvedimenti e - al di là dei casi di coscienza - di contrastarlo.

**Secondo Lei l'opposizione sta esprimendo questa capacità?**

**S**econdo me dovrebbe farlo in modo un po' più deciso.

**Quali saranno i prossimi terreni sui quali il governo applicherà questo schema?**

**A**che se oggi hanno registrato una battuta d'arresto ci riproveranno con droga, immigrazione e sicurezza. Ma poi anche con eutanasia, Ru486 e con quanto altro sarà funzionale a non farsi accusare di non fare cose di sinistra. Sono scatenati e noi dobbiamo essere consapevoli che se questo per loro è il momento del tutto per tutto per noi questo deve essere il momento della massima resistenza.